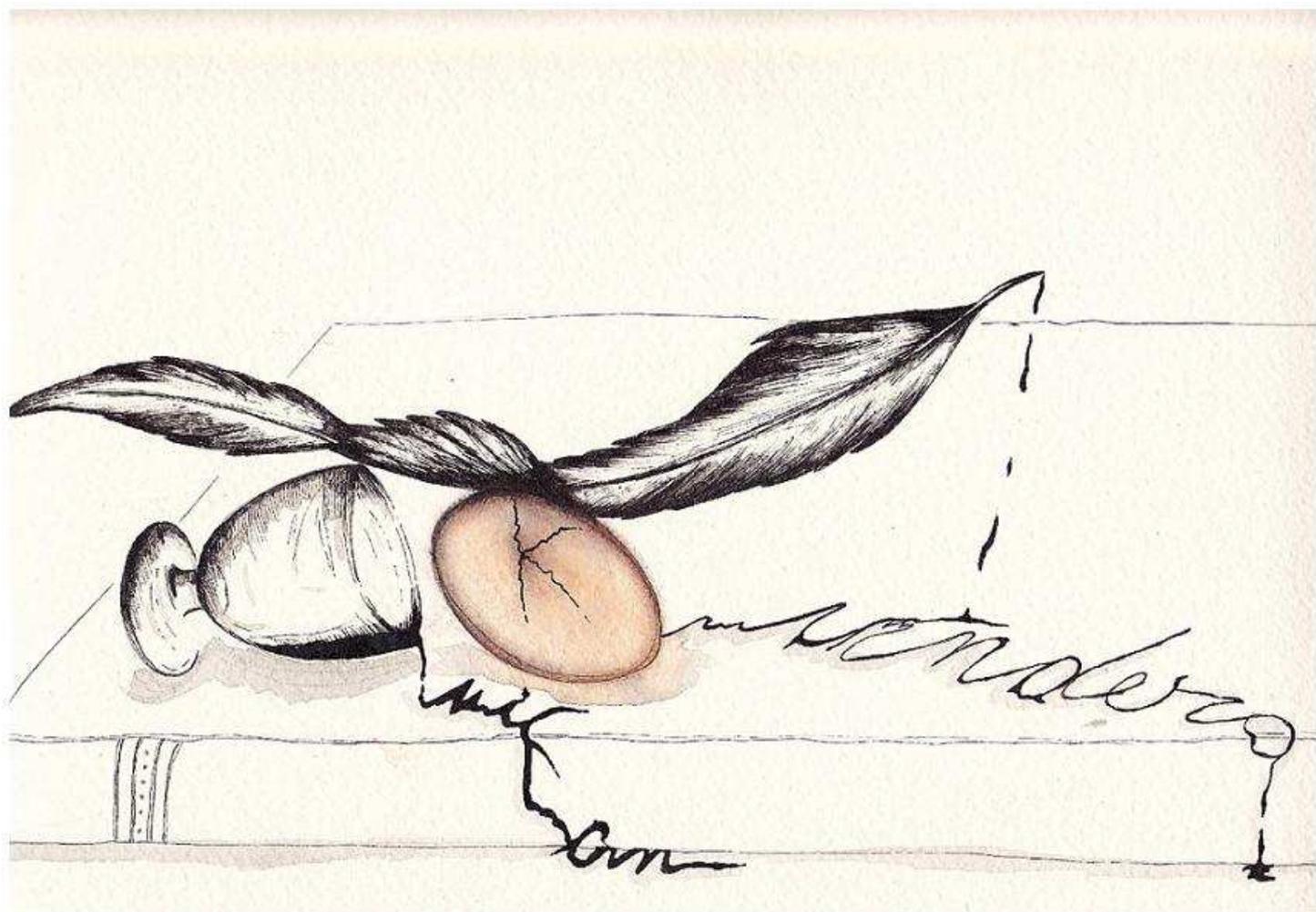


MARIA CELESTE SCIANI



OPERA N°1 – MILAN KUNDERA
(china, acquerello)

In quest'opera ho cercato di sviluppare il titolo del suo romanzo più famoso, 'L'insostenibile leggerezza dell'essere', come titolo e concetto fondamentale che ricorre in tutti i suoi romanzi diventandone cifra stilistica.

La piuma rappresenta la vita e i suoi eventi che si posano sull'uomo; questo, come un uovo, può essere estremamente resistente o molto fragile. Le vicende della vita, anche quando estremamente 'leggere' possono diventare tanto 'insostenibili' da rovesciarlo dalle sue certezze: la piuma infatti, simbolo usato per rappresentare la leggerezza, si posa qui con tocco pesante sul guscio dell'uovo creando una crepa (a forma di 'K'), poi ne causa la caduta. La piuma diventa anche penna usata dallo scrittore, che riesce ad usare strumenti leggeri come la piuma, l'inchiostro e le parole per rappresentare leggerezze e pesantezze della vita umana. L'uovo vuole essere un altro simbolo ambivalente di leggerezza e pesantezza, a partire da tuorlo e albume che, se allo stato naturale, devono essere protetti da un guscio resistente, anche se molto fragile e se sodi rendono l'uovo pesante e resistente. Il portauovo infine, solido e trasparente, si è rovesciato sotto il cedimento dell'uovo e si trasforma in calamaio da cui esce l'inchiostro (che forma il nome dell'autore 'Milan'). Fa da sfondo un libro senza caratteristiche che lo rendano riconoscibile: può essere il romanzo rappresentato, un'altra opera dell'autore, oppure un album di ricordi della vita di una persona qualsiasi.

K = crepa nell'uovo

U-N-D-E-R-A = inchiostro piuma

M-I-L-A-N = inchiostro calamaio